00144 Roma.	ķ	:-	5. NA 4.8.5	LUUU
OUTT NOTHE.				



Ministero dei trasporti Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto

Alla Direzione generale per la navigazione e il trasporto marittimo e interno Divisione VI SEDE

Reparto 2° - Ufficio I

Indirizzo telegrafico: MARICOGECAP

Prot. n° 02.01. £ 4 4 5 6 7 Allegati:

e, p.c.

Ufficio Atti Normativi e Parlamentari INTERNO

Argomento: Misure urgenti in materia di passaggi di proprietà di beni mobili registrati.

Spazio riservato protocolli, visti decretazioni)

Come noto, l'articolo 7 del decreto legge 04.07.2006, n. 223 – recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale – dispone che l'autenticazione delle firme degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi possa essere richiesta anche agli uffici comunali.

Dall'esame della rubrica e del primo comma dell'articolo in parola pare che l'innovazione non sia da ritenersi limitata ai soli autoveicoli e motoveicoli, così come avvenuto con l'articolo 1, comma 390, della legge 23.12.2005, n.266 - comma, peraltro, abrogato proprio dal comma 2 dell'articolo 7 citato – ma che investa anche la forma del titolo per la pubblicità navale sia delle imbarcazioni e navi da diporto, che delle navi e galleggianti,.

La disposizione in esame, quanto al settore della navigazione, autorizzerebbe pertanto e giusta art. 2703, comma 1, cod. civ. - anche gli uffici comunali ad autenticare le sottoscrizioni delle:

- a) scritture private, di cui agli artt. 2657 e 2835 cod. civ.;
- b) dichiarazioni unilaterali di vendita, di cui all'art. 252, comma 2, cod. nav..

Allo scopo di uniformare il comportamento dei Comandi periferici in materia e considerata l'attualità dell'argomento trattato, si resta in attesa di un cortese indirizzo.

IL CAPO REPARTO C.A. (CP) Felicio ANGRISANO



Ministero dei Trasporti

Dipartimento per la navigazione marittima e aerea Direzione generale per la navigazione e il trasporto marittimo ed interno Divisione 6

MINTRA
DNAVIG

Dir Gen. per la navigazione ed il traspono marittimo e interno
REGISTRO UFFICIALE

Proi data 1 AGGA 2006

Class C C C C C C

Roma, 9 | A60 20115

Rif. Prot. 64456 del 12.07.2006



Al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Reparto 2° Ufficio

OGGETTO: Misure urgenti in materia di passaggi di proprietà di beni mobili registrati.

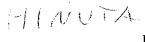
Con la nota in riferimento codesto Comando Generale ha chiesto il parere di questa Direzione Generale in merito all'articolo 7 del decreto legge 04.07.2006 n.223.

Al riguardo, si concorda con l'interpretazione data nella citata nota che attribuisce agli Uffici Comunali la competenza ad autenticare le sottoscrizioni delle scritture private di cui agli articoli 2657 e 2835 del codice civile e delle dichiarazioni unilaterali di vendita di cui all'articolo 252, comma 2, del codice della navigazione, aventi ad oggetto navi e galleggianti ed unità da diporto.

9 8 -

IL DIRETTORE GENERALE Mott. Massimo Provinciali) Am'Ma Motus

1



Roma,

Ministero dei Trasporti Dipartimento per la navigazione e il trasporto

marittimo e aereo

Direzione Generale per la navigazione e il

trasporto marittimo ed interno DIVISIONE 6

> MINTRA DNAVIG

Dir. Gen. per la navigazione ed il trasporto marittimo e interno

REGISTRO UFFICIALE

Class 077:04 13,

Al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Reparto 2° Ufficio I SEDE

,是一篇12 25 All



OGGETTO: Articolo 7 della legge 4 agosto 2006, n 248 di conversione del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006 – Competenze in materia di autentica di atti di proprietà navale.

Con nota n. 89911 dell'11 ottobre 2006 codesto Comando, nell'allegare copia dell'e-mail inviata dal Sig. Marco D'Agliano, sottopone nuovamente alle valutazioni di questa Direzione Generale la questione relativa all'applicazione dell'art. 7 del D.L. n. 223/05, convertito in legge n. 248/06, in materia di autentica di atti di proprietà navale.

Al riguardo, questo servizio con nota n. 3512 del 1 agosto 2006, ha ritenuto di attribuire solo agi uffici comunali la competenza ad autenticare le sottoscrizioni aventi ad oggetto navi, galleggianti ed unità da diporto.

Si evidenzia che molti operatori del settore, in particolare le imprese di consulenza automobilistica, hanno osservato che la norma in questione non pone un limite all'esercizio di tale peculiare attività, cioè l'autentica di firma, ed in conseguenza gli S.T.A., istituiti con il D.P.R. 358/2000, acquisiscono una competenza che non può essere limitata al settore automobilistico.

Necessita, quindi, una più attenta lettura del quadro normativo.

L'art. 2 del D.P.R. n. 358/2000 istituisce lo sportello telematico dell'automobilista che può essere attivato presso gli uffici provinciali delle motorizzazioni, le delegazioni ACI, le imprese di consulenza.

Detta organizzazione opera nei procedimenti relativi all'immatricolazione, reimmatricolazione, registrazione della proprietà e passaggi di proprietà degli autoveicoli, motoveicoli e dei loro rimorchi.

L'art. 7 delle legge n. 248/2006 ha attribuito una nuova competenza ai titolari dello sportello telematico, cioè l'autentica della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi. La norma a differenza dell'art. 2 del citato regolamento istitutivo dello sportello telematico dell'automobilista, ha ad oggetto beni mobili registrati e non solo"autoveicoli, motoveicoli e loro rimorchi".

Le imprese di consulenza hanno inoltre la loro disciplina nella legge 8 agosto 1991 n. 264, che le autorizza ad operare anche nel diporto nautico.

Tali nuove valutazioni fanno ritenere che gli S.T.A. insieme agli uffici comunali, possano autenticare le sottoscrizioni in materia di alienazioni e costituzione di ipoteche relative a navi, galleggianti ed unità da diporto, dovendosi ricomprendere i mezzi citati nella più ampia categoria giuridica dei beni mobili registrati.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Massimo PROVINCIALI



- 2. Gli eredi minori del titolare di licenza per l'esercizio del servizio di taxi possono farsi sostituire alla guida da persone iscritte nel ruolo di cui all'art. 6 ed in possesso dei requisiti prescritti fino al raggiungimento della maggiore età.
- 3. Il rapporto di lavoro con il sostituto alla guida è regolato con un contratto di lavoro a tempo determinato secondo la disciplina della legge 18 aprile 1962, n. 230. A tal fine l'assunzione del sostituto alla guida è equiparata a quella effettuata per sostituire lavoratori assenti per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto, di cui alla lettera b) del secondo comma dell'art. I della citata legge n. 230 del 1962. Tale contratto deve essere stipulato sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoratori dello specifico settore o, mancanza, sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoratori di categorie similari. Il rapporto con il sostituto alla guida può essere regolato anche in base ad un contratto di gestione per un termine non superiore a sei mesi.
- 4. I titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi e di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente possono avvalersi, nello svolgimento del servizio, della collaborazione di familiari, sempreché iscritti nel ruolo di cui all'art. 6, conformemente a quanto previsto dall'art. 230-bis del codice civile.
- 5. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge il regime delle sostituzioni alla guida in atto deve essere uniformato a quello stabilito dalla presente legge.».
 - Si riporta l'art. 6 della legge 15 gennaio 1992, n. 21:
- «Art. 6 (Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea). I. Presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è istituito il ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea.
- 2. È requisito indispensabile per l'iscrizione nel ruolo il possesso del certificato di abilitazione professionale previsto dall'ottavo e dal nono comma dell'art. 80 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 303, come sostituito dall'art. 2 della legge 14 febbraio 1974, n. 62, e successivamente modificato dall'art. 2 della legge 18 marzo 1988, n. 111, e dall'art. 1 della legge 24 marzo 1988, n. 112.
- 3. L'iscrizione nel ruolo avviene previo esame da parte di apposita commissione regionale che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica.
- 4. Il ruolo è istituito dalle regioni entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine le regioni costituiscono le commissioni di cui al comma 3 e definiscono i criteri per l'ammissione nel ruolo.
- 5. L'iscrizione nel ruolo costituisce requisito indispensabile per il rilascio della licenza per l'esercizio del servizio di taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.
- 6. L'iscrizione nel ruolo è altresi necessaria per prestare attività di conducente di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea in qualità di sostituto del titolare della licenza o dell'autorizzazione per un tempo definito e/o un viaggio determinato, o in qualità di dipendente di impresa autorizzata al servizio di noleggio con conducente o di sostituto a tempo determinato del dipendente medesimo.
- 7. I soggetti che, al momento dell'istituzione del ruolo, risultino già titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente sono iscritti di diritto nel ruolo.».
- Si riporta l'art. 7, comma 1, lettere b) e c) della legge 15 gennaio 1992, n. 21:
- «Art. 7 (Figure giuridiche). 1. I titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, al fine del libero esercizio della propria attività, possono:
 - a) (omissis);
- b) associarsi in cooperative di produzione e lavoro, intendendo come tali quelle a proprietà collettiva, ovvero in cooperative di servizi, operanti in conformità alle norme vigenti sulla cooperazione:

c) associarsi in consorzio tra imprese artigiane ed in tutte le altre forme previste dalla legge.».

Art. 7.

Misure urgenti in materia di passaggi di proprietà di beni mobili registrati

- 1. L'autenticazione della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi può essere richiesta anche agli uffici comunali ed ai titolari degli sportelli telematici dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358, che sono tenuti a rilasciarla gratuitamente, tranne i previsti diritti di segreteria, nella stessa data della richiesta, salvo motivato diniego.
- 2. I commi 390 e 391 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono abrogati.

Riferimenti normativi:

- Si riporta l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358, concernente «Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento relativo all'immatricolazione, ai passaggi di proprietà e alla reimmatricolazione degli autore dei motoveicoli e dei rimorchi (n. 29, allegato 1, della legge 8 marzo 1999, n. 50)», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2000, n. 285:
- Art. 2 (Istituzione e attivazione dello sportello). 1. È istituito lo sportello telematico dell'automobilista. Lo sportello rilascia, contestualmente alla richiesta, i documenti di circolazione e di proprietà relativi alle operazioni di immatricolazione, reimmatricolazione e passaggio di proprietà.
 - 2. Lo sportello può essere attivato:
 - a) presso gli uffici provinciali della motorizzazione;
- b) presso gli uffici provinciali dell'A.C.I. che gestiscono il P.R.A.:
- c) presso le delegazioni dell'A.C.I. e presso le imprese di consulenza automobilistica.
- 3. Lo sportello è attivato mediante un unico collegamento con il centro elaborazione dati del Ministero o con il sistema informativo dell'A.C.I. per lo svolgimento contestuale di tutte le operazioni di cui agli articoli 4 e 7.
- 4. Lo sportello non effettua le operazioni di rilascio della carta di circolazione di cui al comma 3 dell'art. 93 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e di aggiornamento relativo al trasferimento di residenza delle persone fisiche.
- 5. Gli sportelli espongono, all'esterno dei locali dove hanno la sede, apposito logo, il cui modello è stabilito con decreto del Ministro entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Gli sportelli sono altresi tenuti ad affiggere le tabelle che indicano l'ammontare del corrispettivo richiesto per ogni servizio reso.».
- I commi 390 e 391 dell'art. I della legge 23 dicembre 2005, n. 266, (legge finanziaria 2006), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2005, n. 302, supplemento ordinario, abrogati dalla presente legge recavano:
- «390 (Autenticazione di atti di disposizione autoveicoli: competenza dirigenti del comune o funzionari MIT o ACI o titolari di Agenzie automobilistiche).».
 - «391 (Modalità applicative)».

«71-bis. I soggetti di cui al comma 71 devono inoltre verificare che l'incremento del valore nominale delle nuove passività non superi di 5 punti percentuali il valore nominale di quella preesistente. In carenza di tale ulteriore condizione, il rifinanziamento non deve essere effettuato, fermo restando che all'atto della rinegoziazione dei mutui deve essere applicata la commissione onnicomprensiva sul debito residuo, in termini percentuali, secondo le condizioni previste dal sistema bancario». 389. All'articolo 7-bis, comma 4, della legge 30 aprile 1999, n. 130, e successive modificazioni, le parole: «67, terzo comma» sono sostituite dalle seguenti: «67, quarto comma». 390. L'autenticazione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione dell'articolo 107 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dai funzionari di di cancelleria in servizio presso gli uffici giudiziari appartenenti al distretto di corte d'appello di residenza del venditore, dai funzionari degli uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero delle infirastrutture e dei trasporti, nonché dai funzionari del pubblico registro automobilistico gestito del Comune o della legge 8 create 1001.		388. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dopo il comma 71, è inserito il seguente:	·
all'atto della rinegogiazione dei minti deve esser applicata la commissione comicomprensiva ail debito resisteu, in termini percentuali, secondo le condizioni previste dal sistema bancarion. 389. All'articolo 7-bis, comma 4, della legge 30 aprile 1999, n. 130, e successive modificazioni, le carolarizzazione dell'articolo 107 del teoto unico di certicuta dali dirigenti del comme di residenza del venditore, ai sensi dell'articolo 107 del teoto unico di certicuta dali dirigenti del comme di residenza del venditore, ai sensi dell'articolo 107 del teoto unico di certicuta dali dirigenti del comme di residenza del venditore, ai sensi di cancelleria in servizio presso gli uffici del di Dipartimento Per i trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, monché dai funzionari dep ubblico registro automobilistico gestito dall'Automobile Club d'Italia (ACI) del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 391. Con decreto di natura non regolamenture adottato, della giustizia e con il Ministero dell'interno, il Ministero dell'interno, il Ministero dell'interno della finanzione delle finanze, con il Ministero dell'interno, il Ministero delle infrastrutture e di trasporti, conclusi propriato dell'artività di cui al comma 390 da parte dei soggetti ivi elencati anche ai fini della propressiva attuazione delle della giustizia e con il Ministero dell'interno, il Ministero della giustizia con il Ministero dell'interno, il ancessivo condificazioni, sono discipilinate le concerto con il Ministero della giustizia e con il Ministero dell'interno, il ancessimo comma 300. 392. Appel 1 comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto-legge 14 marco 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge al consorti, punche no parcepiata del propriato dell'affidamento, fino a un massimo di un amo, in favore di condizioni di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale envero di un amo, in		«71-bis. I soggetti di cui al comma 71 devono inoltre verificare che l'incremento del valore nominale delle nuove passività non superi di 5 punti percentuali il cui l'incremento del valore nominale	Rinegoziazione
residue, in termini percentuali, secendo le condizioni previste dal sistema bancarros. 339. Al'articolo 7-bis, comma 4, della espaneni edi originali provisione dal sistema bancarros. 339. Al'arteniola 2-bis, comma 4, della espaneni edi (7, quanto comma). 339. Al'arteniola 2-bis, comma 4, della espaneni edi (7, quanto comma). 339. Al'arteniola 2-bis edi) atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di diritti di garanzia sii veicoli è effettuata di dirigeni del commu di residenza del venditore, si sensi dell'artenio 107 del testo motti della diritti del Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché di finzionari dell' pubblico registro automobilistico gesitito dell'automobile Club d'Italia (ACI) o dii titolari delle agenzie automobilistiche autorizzate ai sensi dell'all'automobile di cui al'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblico espanenta alignatico dell'automobilistiche autorizzate ai sensi dell'all'automobilismo di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al docreto del Presidente della Repubblico espanenta alignatico dell'automobilistiche autorizzate ai sensi della l'articolo 2 del regolamento di cui al docreto del Presidente dell'automobilistiche autorizzate ai sensi dell'articolo della finzione pubblica, di concetto con il Ministero dell'interno, and della finzione pubblica, di concetto con il Ministero dell'interno, and dell'automobilistiche autorizate dell'automa 300 di aprate dei soggetti vi electronomia e delle finzione modalità applicative dell'autorità di cui al comma 300 da parte dei soggetti vi electronomia delle disposizioni di cui al medesimo comma 390. 392. Alpra attenio 3 del decreto-legge il 4 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, di ma dell'autorio di autorio autorio anticoni di manco di condizioni: 392. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto-leggia dell'articolo all'articolo 3 dell'articolo 18 del decreto-leggia dell'articolo 2 dell'articolo 2		carenza di tale ulteriore condizione, il rifinanziamento non deve essere effettuato, fermo restando che	mutui enti locali
accolarizazione degli atti e delle dichiaraziona ventu al oggetto l'alicinazione o la costituzione di diritti di granzia nai viccoli è effettuata dai dirigenti del comune di residenza del venditore, ai sensi dell'articolo 107 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dai finazionari del cancelleria in servizio presso gli offici giudiziani appartenenti al distretto di conte d'appello di residenza del venditore, chi famicari degli infinazionari degli ufficia del Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero delle din faratture e dei trasporti, nonché di funzionari del pubblico registro automobilistico gestività dall'Automobile Cliud d'italia (ACI) o dai tiolari delle agenzia automobilistiche autorizzate ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, presso le quali è stato attivato lo sportello telefinationi. 19 settembre 2000, n. 358, granutamente, o da un notato iscritto all'albo. 391. Con decrete di natura non regolamentare adottato della giustizia e con il Ministro della giustizia e con il Ministro della giustizia e con il Ministro della giustizia con il Ministro della giustizia con il Ministro della giustizia con il Ministro ne dell' sintempo della finazione pubblica, di concetto con il Ministro della giustizia con il Ministro ne della giustizia con il Mi		residuo, in termini percentuali, secondo le condizioni principia a commissione onnicomprensiva sul debito	
dell'articolo 107 del testo unico di cui al decrelo legislativo 18 gasto 2000, n. 267, dai finzionari di finzionari dei cui al decrelo legislativo 18 gasto 2000, n. 267, dai finzionari dei dei controlo del venditore, dai funzionari del Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero dello infazarutture e dei trasporti, nonche dai funzionari del pubblico registro automobilistico gastito dall'Automobile Club d'Italia (ACI) o dai tilodari della genzica automobilistico gastito dell'automobile Club d'Italia (ACI) o dai tilodari della genzica automobilistico controlo dell'automobile Club d'Italia (ACI) o dai tilodari della genzica automobilistico dell'automobile Club d'Italia (ACI) o dai tilodari della genzica dell'automobile club d'Iratico 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358, gratuitamente, o da un notaio iscritto all'albo. 391. Con decreto di natura non regolamentare adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri oli ilministro dell'automobile dell'automobil			
cancelleria in servizio presso gli uffici dei Dipartimenti al distretto di core d'appello di residenza del vendifore, dai funzionari degli uffici dei Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonche dai funzionari del pubblico registro automobilistico gestito dall'Automobile Club d'Italia (ACI) o dai itlolari delle agenzie automobilistiche autorizzate ai ensi delle lagge 8 agosto 1991, n. 264, presso le quali è stato attivato lo 'sportello telematico dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica al 19 settembre 2000, n. 383, grantiamente, o da un notaio iscritto all'albo. 391. Con decreto di natura non regolamentare adottato, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione, pubblica, di concerto con il Ministero delle funzione con il Ministero delle funzione pubblica, di concerto con il Ministero delle funzione con il Ministero dell'activo colorita dell'attività di cui al comma 390 da parte dei soggetti vi elencati anche ai fini della progressiva attuazione delle disposizioni di cui al motestimo comma 390. 392. All'articolo 3 dei decreto-legge 14 margo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 margo 2005, n. 80, como abrogati. 393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: «3-ter. Ferme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di songetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti ad proporti dell'articolo di transporto pubblico dell'articolo di anno di 20 per cento dei eservizi eservizi solita applicative el consortili, proche no partecipate da regioni o denti locali; sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblici, adi una quota di almeno il 20 per		di diritti di garanzia sui veicoli è effettuata dai dirigenti del comune di residenza del venditore di	
infrastrutture e dei trasport, nonché dai finzionari del pubblico registro automobilistico gati del Consine o dall'Automobile Club d'Italia (ACI) o dai titolari delle agenzie automobilistiche autorizzate ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, presso le quali è stato attivato lo sportello teleniamo dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica. 391. Con decreto di natura non regolamentare adottato, dalla Presidente della Repubblica. 392. Con decreto di natura non regolamentare adottato, dalla Presidente della Resiporti, con il Ministero dell'attività di cui al comma 300 da parte dei soggetti il dell'articolo 3 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 2005, n. 30, conmard. 3 e de decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono insertiti i seguenti: 393. Depo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono insertiti i seguenti: 394. Terme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di sondizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad videnza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento dei supriso dell'articolo per le		cancelleria in servizio presso gli uffici giudicia della legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dai funzionari di	Autenticazione di atti
dall'Automobile Club d'Italia (ACI) o dai titolari delle agenzie automobilistico geàtito della legge 8 agosto 1991, n. 264, presso le quali è stato attivato lo sportello teleinatico dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto dell' residente della Repubblica 391. Con decreto di natura non regolamentare adottota dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con sono disciplinate le concrete modalità applicative dell' attività di cui al comma 390 da parte dei soggetti vi elencati anche ai fini della progressiva attuazione delle disposizioni di cui al medesimo comma 390. 392. All'articolo 3 del decreto-legge 14 marco 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, i commi 4, 5 e 6 sono abrogati. 393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono inserti i seguenti: a) ter Cerme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di soggetti che, entro il termine del periodo transitori di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del servizi a ma quota di almeno il 20 per cento del servizi associatà affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di una società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dell'accussibilità dell'articolo 19 in modo da assicurare i equilibrio economico e attraverso il		infrastrutture e dei trasporti nonché dei financia per i trasporti terrestri del Ministero delle	autoveicoli:
dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica pattenbre 2000, n. 358, grantitamente, o da un notato iscritto all'albo. 391. Con decreto di natura non regolamentare adotto, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con con disciplinate le concrete modalità applicative dell'attività di cui al comità 390 da parte dei soggetti vi elencati anche ai fini della progressiva attunzione delle disposizioni di cui al medesimo comma 390. 392. All'articolo 3 del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 margo 2005, n. 36, i commi 4, 5 e 6 sono abrogati. 393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, c successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: 3-ter. Ferme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovevero di una quota di almeno il 20 per cento dei servizizi estretita a società di capitali, anche consortili, nonché a cooperative e consortil, purché non partecipate da regioni o de enti locali; b) sia dato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dell'articolo 19 in medio da sascurare l'equilibrio economico entraverso il sistema delle compensa		dall'Automobile Club d'Italia (ACD o dai titalia del pubblico registro automobilistico gestito	del Comune o
391. Con decreto di natura non regolamentare adottato, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministero dell'economa e delle funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economa e delle funzione dell'economistero dell'economistero dell'economis e delle funzione dell'economistero dell'economistero dell'economisto dell'economistero dell'economisto dell'economistero dell'economisto dell'astroita di cui al comma 390 da parte dei soggetti vi elencati anche ai fini della progressiva attuazione dell'edisposizioni di cui al medesimo comma 390. 392. All'articolo 3 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, i commi 4, 5 e 6 sono abrogati. 393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: d-ter. Ferme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di soggetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o de nti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale consortili, nonché a cooperative e consortit, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si sia dato luogo ad un nuovo soggetto sociatalo antico di una sociata consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dell'atticolo 18 dell'articolo 19 in modo da assicurare		dell'automobilista di cui all'articolo 2 del regolamento di cui all'articolo sportello telematico	o titolari di Agenzie
il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministero della giustizia e con il Ministero dell'interno; sono disciplinate le concrete modalità applicative dell'attività di cui al comma 390 da parte dei soggetti viu elencati anche ai fim della progressiva attuazione delle disposizioni di cui al medesimo comma 390. 392. All'articolo 3 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 margoi 2005, n. 80, i commi 4, 5 e 6 sono abrogati. 393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: 394. Terme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale prorega dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di soggetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di uni aquota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di uni aquota di almeno il 20 per cento dei servizio escriti a società di capitali, anche consortili, nonché a cooperative e consortil, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si sia dato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di un piano industriale unitario, di cui si anno soci almeno due società dinostrate di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di sisione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini dil raffico uniti da contignità territoria la mondo tale che tale novo soggetto unitario risulti affidatari odi un maggiore livello di servizi di traspor		391. Con decreto di natura non regolamento e dette il all'albo.	
sono disciplinate le concrete modalità applicative dell'attività di cui al comma 390 da parte dei soggetti ivi elencati anche ai fini della progressiva attuazione delle disposizioni di cui al medesimo comma 390. 392. All'articolo 3 dei decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge (14 maggio 2005, n. 80, i commi 4, 5 e 6 sono abrogati. 393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: «3-ter. Ferme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di soggetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno di consortite, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortite devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatari di servizi di una commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-qua			
392. All'articolo 3 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convettito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, i commi 4, 5 e 6 sono abrogati 14 maggio 2005, n. 80, i commi 4, 5 e 6 sono abrogati 1393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: «3-ter. Ferme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale prorega dell'artifidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di soggetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una contra di consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interessate dalle operazioni di finale di una maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico locale, secondo conomico da continuare ad essere prestati dagli attuali escreenti, comunque denominati. A tali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare l'		sono disciplinate le concrète modalità applicativa dell'antico della giustizia e con il Ministero dell'interno;	Modalità applicative
393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: «3-ter. Ferme restando le procedure di gara ad evidenza pubblica già avviate o concluse, le regioni possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di soggetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento dei servizi eserciti a società di capitali, anche consortili, nonché a cooperative e consorti, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si si adato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale covero alla costituzione di una società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medestima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un miaggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico locale, se condicioni di sicurezza e conomicità del efficacia dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrito economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazio		392. All'articolo 3 del decreto-legge 14 marzo 2005, p. 35 conventir de un al medesimo comma 390.	· · · · · ·
ossono disporre una eventuale prorega dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di soggetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento dei capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento dei servizi eserciti a società di capitali, anche consortili, nonché a cooperative e consorti, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si sia dato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di una società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti genti flocali promodi da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni ceconomiche di cui ai regolamento (CEE) n. 1191/59 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sic		393. Dopo il comma 3-bis dell'articolo 18 del decreto legislativa 10	Abrogazioni
soggetti che, entro il termine del periodo transitorio di cui al comma 3-bis, soddisfino una delle seguenti condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento dei servizi eserciti a società di capitali, anche consortili, nonché a cooperative e consorti, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si sia dato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di una società consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un miaggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. At ali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, esuccessive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli cui affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità de efficacia dei servizi offerti nonché della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di frequenza, evolocità		«3-ter. Ferme restando le procedure di cara ed	
condizioni: a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale ovvero di una quota di almeno il 20 per cento dei servizi escretti a società di capitali, anche consortili, nonché a cooperative e consorti, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si sia dato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di una società consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da coniguità territoriale in moda lea che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare i'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni conomiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive affidatari dei servizi, sulla base degli indivizi degli enti iffdanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti nonché della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di frequenza, velocità commenza piano della sostenibilità ambientale; c) alta razionalizzazione dell'offe		possono disporre una eventuale proroga dell'affidamento, fino a un massimo di un anno, in favore di	
almeno il 20 per cento dei servizi eserciti a società di capitali, anche consortil, nunché a cooperative e consorti, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si sia dato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di una società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e g		condizioni: condizioni:	
consorti, purché non partecipate da regioni o da enti locali; b) si sia dato luogo ad un nuovo soggetto societario mediante fusione di almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di una società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della societa interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui ai regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabiliti all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le r		a) per le aziende partecipate da regioni o enti locali, sia avvenuta la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, di una quota di almeno il 20 per cento del capitale sociale organica.	
affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale ovvero alla costituzione di una società consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui ai regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti nonche della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti a		consorti, purché non partecipate da regioni o de acti la capital, anche consortili, nonché a cooperative e	
società consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale nel territorio nazionale. Le società interessate dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti gli enti locali affidanti possono integrare il contratto di servizio pubblico già in essere ai sensi dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità e deficacia dei servizi offerti frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata vo		b) SI SI2 dato hogo ad un puovo soggetto gonidadi.	
dalle operazioni di fusione o costituzione di società consortile devono operare all'interno della medesima regione ovvero in bacini di traffico uniti da contiguità territoriale in modo tale che tale nuovo soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto.		società consortile, con predisposizione di una l'estratori nazionale ovvero alla costituzione di una	
soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di servizi di trasporto pubblico locale, secondo parametri di congruità definiti dalle regioni. 3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti nonché della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 acreto 2000.		dalle operazioni di fusione o costiluzione di	
3-quater. Durante i periodi di cui ai commi 3-bis e 3-ter, i servizi di trasporto pubblico regionale e locale possono continuare ad essere prestati dagli attuali esercenti, comunque denominati. A tali soggetti gli enti locali affidanti possono integrare il contratto di servizio pubblico già in essere ai sensi dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti nonché della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di planti dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di ottemperanza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 appetto 2000.	i	soggetto unitario risulti affidatario di un maggiore livello di comini il territoriale in modo tale che tale nuovo	
gli enti locali affidanti possono integrare il contratto di servizio pubblico già in essere ai sensi dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. del testo unico di cui al decreto legislativo 18 gaseta 2000.		3-quater. Durante i periodi di cui ai compi 3 kin - 3	
dell'articolo 19 in modo da assicurare l'equilibrio economico e attraverso il sistema delle compensazioni economiche di cui al regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, e successive modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti nonché della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 sensit dell'articolo 113, comma 5, lettera c),		gli enti locali affidanti nossono intercono in	rasporto pubblico
modificazioni, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'articolo 17. Nei medesimi periodi, gli affidatari dei servizi, sulla base degli indirizzi degli enti affidanti, provvedono, in particolare: a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti nonché della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 sensit al cell'articolo 113, comma 5, lettera c),		dell'articolo 19 in modo da assignirare l'equilibrio assignirare l'equi	ocare
a) al miglioramento delle condizioni di sicurezza, economicità ed efficacia dei servizi offerti nonché della qualità dell'informazione resa all'utenza e dell'accessibilità ai servizi in termini di frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 geneta 2000.		modificazioni, ai sensi e per gli effetti di cuento del Consigno, del 26 giugno 1969, e successive	
frequenza, velocità commerciale, puntualità ed affidabilità; b) al miglioramento del servizio sul piano della sostenibilità ambientale; c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 gasta 2000.		a) al miglioramento delle condizioni di di di	-
c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di trasporto, attraverso integrazione modale in ottemperanza a quanto previsto al comma 3-quinquies. 3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 geneta 2000.		frequenza, velocità commerciale puntualità ed affidabilità è dell'accessibilità ai servizi in termini di	
3-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-quater si applicano anche ai servizi automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 sensite 2000.		c) alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi di manualizzazione dell'offerta dei servizi di manualizzazione	
locali promuovono la razionalizzazione delle reti anche attraverso l'integrazione dei servizi su gomma e su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrare le diverse modalità di trasporto. 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 carata 2000.	Ĺ	3-quinquies. Le disposizioni di cui si commi 3 li	(
su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata volti ad integrazione dei servizi su gomma e 3-sexies. I soggetti titolari dell'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 careta 2000.		automobilistici di competenza regionale. Nello stesso periodo di cui ai citati commi, le regioni e gli enti	
del testo unico di cui al decreto legislativo 18 granda 2000 com a 5, lettera c),		su ferro individuando sistemi di tariffazione unificata anti averso i integrazione dei servizi su gomma e	
comma 1, lettera d), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla	1	del testo unico di cui al decreto legislativo 18 escreto dell'articolo 113, comma 5, lettera c),	:
	_	1, lettera d), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla	